

Pensioni, la bozza di manovra 2027 delude

Il Governo approva la legge di bilancio rinviando la flessibilità in uscita al prossimo anno. Nessun ripensamento sull'aumento dell'età pensionabile previsto nel 2027. Arriva il "libretto previdenziale" per i nuovi nati, il rafforzamento dei congedi parentali, i bonus per le mamme lavoratrici. (Fonte: <https://www.pensionioggi.it/> 29 ottobre 2026)

Nessuna sostanziale novità sul capitolo previdenziale per il prossimo anno. Il comunicato stampa diffuso ieri dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in occasione dell'approvazione della Legge di Bilancio 2027 prevede solo un fondo di 850 milioni di euro per sostenere una generica «flessibilità in uscita» con il [sistema contributivo](#) che dovrà essere declinata successivamente. E lo stanziamento di 100€ all'anno per i nuovi nati sino a 18 anni, una sorta di **libretto previdenziale**. Per le altre misure occorrerà attendere la trasmissione ufficiale dello schema della Legge di Bilancio alle Camere atteso la prossima settimana.

Per il momento resta confermato lo slittamento di un mese dell'età pensionabile dal 1° gennaio 2027 e di due mesi dal 1° gennaio 2028. Tra gli interventi che potrebbero trovare spazio nel progetto definitivo c'è una nuova stretta sulla **rivalutazione** degli assegni superiori a 4 volte il trattamento minimo inps (ca. 2.447€ lordi al mese); la rivalutazione straordinaria degli assegni minimi (scade alla fine di quest'anno l'aumento dell'1,3%) e la proroga, piuttosto probabile, dell'[ape sociale](#).

Il comunicato ufficiale diffuso dalla Presidenza del Consiglio annuncia le seguenti misure degne di nota.

Il libretto previdenziale

La legge di bilancio 2027 introdurrà l'erogazione di un contributo statale di 100€ all'anno fino al compimento dei 18 anni per i neonati. La posizione potrà essere alimentata liberamente da genitori e familiari e le somme saranno vincolate sino al raggiungimento della maggiore età: saranno cioè imprelevabili, non tassabili e non pignorabili. Raggiunti i 18 anni, il beneficiario potrà decidere se riscattare l'importo per sostenere spese di studio o di lavoro, oppure lasciarlo destinato alla [previdenza complementare](#). Da chiarire se il beneficio riguarderà solo i bimbi nati dal 1° gennaio 2027 oppure tutti i minori.

Voucher anziani

La legge di bilancio 2027 prevede un **bonus di 300 euro** per gli anziani con più di 75 anni e reddito fino a 28.000 euro, utilizzabile per visite ed esami specialistici non coperti dal Servizio Sanitario Nazionale.

Sostegno genitorialità

Su questo fronte il Governo ha annunciato le seguenti misure:

- **Estensione del congedo parentale:** A partire dal 2027, i mesi indennizzati all'80% saliranno a 4 per tutti i genitori, elevandosi a 5 mesi per il secondo figlio e fino a 6 mesi dal terzo figlio in poi.
- **Bonus Mamme:** Riconfermato per il 2027 il contributo di 60 euro al mese (fino a 720 euro l'anno) riservato alle lavoratrici (autonome e professioniste) con almeno due figli e un reddito non superiore a 40.000 euro.
- **Baby sitting:** Previsto un voucher straordinario per l'acquisto di servizi di baby sitting da 500 euro al mese (per un massimo di tre mesi) dedicato ai genitori lavoratori autonomi.
- **Incentivi alle assunzioni:** Salgono i vantaggi fiscali per le imprese grazie alla super deduzione del costo del lavoro («più assunti meno paghi»), che arriva al 140% per gli under 35 e raggiunge il 180% in caso di assunzione di madri lavoratrici.

Tassazione

La manovra estende l'aliquota IRPEF del 33% per cento ai redditi fino a 55.000 euro (dagli attuali 50.000€) e conferma l'imposta sostitutiva agevolata del 5% per cento sugli incrementi retributivi derivanti dai rinnovi contrattuali nel settore privato. Per le fasce di reddito fino a 40.000 euro, le maggiorazioni per lavoro notturno, festivo o di turno saranno tassate al 15% (entro il limite annuo di 1.500 euro). Confermata al 1% l'aliquota agevolata sui premi di produttività e sulle partecipazioni agli utili nel settore privato (per redditi fino a 80.000 euro e fino a un importo massimo di 5.000 euro annui).

Flessibilità in uscita

Come anticipato la riforma viene rinviata. Il Governo si limita a stanziare 850 milioni di euro per garantire strumenti di flessibilità in uscita con il sistema contributivo. Nelle ultime settimane si sono susseguite le più svariate combinazioni da un ritorno alla [quota 100](#) alla [quota 103](#). In realtà secondo noi basterebbe ripristinare la possibilità prevista sino al 2011, per chi è nel sistema misto, di optare al contributivo anche ai fini del diritto a pensione sfruttando la flessibilità propria di questo sistema. Ciò consentirebbe di accedere alla [pensione anticipata](#) con 64 anni di età e 20 anni di contributi optando per il calcolo contributivo dell'assegno. Si eliminerebbero così quelle distorsioni che penalizzano chi ha anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 rispetto ai cd. «contributivi puri».

Sarebbe, tuttavia, indispensabile rivedere il cd. «importo soglia» necessario per accedere alla pensione anticipata con 64 anni di età e attualmente pari a 3 volte la misura dell'[assegno sociale](#) (2,8 volte per le donne con un figlio, 2,6 volte per le donne con due o più figli) per non escludere dalla flessibilità chi ha avuto carriere non particolarmente brillanti.